

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

### OGGI

Ore 10.30, Oggiono (Lc) - Parrocchia di S. Eufemia (via I Maggio, 88) - Celebrazione eucaristica e incontro con i preti del Decanato.

### MARTEDÌ 10

Ore 21, Milano - Duomo - Via Crucis guidata dall'Arcivescovo.

### GIOVEDÌ 12

Ore 16, Milano - Curia - Incontro con i Penitenzieri del Duomo.

Ore 21, Milano - Basilica di S. Ambrogio (piazza S. Ambrogio, 15) - Celebrazione eucaristica

con i membri del Movimento dei Focolari.

### SABATO 14

Ore 11.30, Milano - Piazza del Duomo - Intervento alla Marcia «Andemmi al Domini». Ore 14.45, Milano - Basilica di S. Ambrogio (piazza S. Ambrogio, 15) - Incontro diocesano dei fidanzati.

### DOMENICA 15

Ore 10.30, Besozzo (Va) - Parrocchia Santi Mm. Alessandro e Tiburzio (via Indipendenza, 1) - Celebrazione eucaristica e incontro con i preti del Decanato.

### giovedì 12 in Curia

#### Confessioni in Duomo: un incontro tra il Cardinale e i 41 Penitenzieri

Un incontro che si ripete ogni due anni. È quello che avrà luogo giovedì prossimo, 12 marzo, presso la Curia e nel quale il Cardinale incontrerà i quarantuno Penitenzieri del Duomo. Aperto da una riflessione dell'Arcivescovo, l'appuntamento prevede anche un dialogo per approfondire i temi legati al tema delle Confessioni in Duomo, garantite dall'impegno dei Penitenzieri, tra cui alcuni Canonici della Cattedrale, altri sacerdoti ambrosiani e religiosi. In Duomo si può accedere al Sacramento della Riconciliazione - indicato espressamente dal Cardinale come gesto quaresimale - dalle 7 alle 18.30, inoltre per i fedeli stranieri è prevista la possibilità di compiere la Confessione in spagnolo e inglese, soprattutto, ma anche in francese, tedesco, giapponese e polacco. E proprio per incrementare la presenza di confessori plurilingue, spiega il Penitenziere maggiore, monsignor Gianfranco Meana, si sta lavorando in vista di Expo e dei milioni di visitatori provenienti da ogni parte del mondo.

Annamaria Braccini

#### «Familiari del clero», giornata in Seminario

I «Familiari del clero» della Diocesi di Milano, nella Solennità dell'Annunciazione, per celebrare Maria Santissima, loro patrona, si ritroveranno giovedì 26 marzo presso il Seminario di Veregno Inferiore. Il ritrovo è fissato alle ore 9.45. Ecco il programma della giornata: ore 10, recita dell'Ora Media, seguita la meditazione di monsignor Franco Agnesi, Vescovo ausiliare, Vicario episcopale della Zona pastorale II - Varese; ore 11.30, Santa Messa solenne, presieduta da monsignor Agnesi e dai sacerdoti assistenti di Zona; ore 12.30, pranzo presso il Seminario; ore 14.15, incontro di verifica e aggiornamento; ore 15, preghiera in Cappella e conclusioni. Occorre comunicare la partecipazione ai responsabili di Zona. Spesa prevista euro 23. L'associazione dei «Familiari del clero» offre una specifica formazione alle persone che più direttamente collaborano e/o vivono con il prete: genitori, parenti, collaboratrici e collaboratori diretti dei preti e le mogli dei diaconi permanenti.

### il 13 in Curia

#### I venerdì dell'Avvocatura

Il prossimo appuntamento dei «venerdì dell'Avvocatura» è programmato per venerdì 13 marzo presso il palazzo Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano), dalle ore 10 alle 13. Poiché è ormai «definitivo» il testo del decreto relativo al cosiddetto «Contratto di lavoro a tutele crescenti», l'incontro sarà dedicato ad una prima presentazione di questa importante riforma. La partecipazione è libera, ma per motivi organizzativi è necessario iscriversi (o confermare l'iscrizione) compilando il format alla pagina dell'Avvocatura [www.chiesadimilano.it/avvocatura](http://www.chiesadimilano.it/avvocatura).

### domenica 15

#### Catecumeni a Cernusco

Domenica 15 marzo, dalle ore 15 alle 18, presso l'Oasi Santa Maria di Cernusco sul Naviglio (via Lungo Naviglio, 24) i Catecumeni al primo anno di cammino potranno partecipare a un momento di ritiro spirituale (info: don Ettore Colombo, tel. 02.9240080). Per il programma dei ritiri rivolgersi a Servizio diocesano per la Catechesi - Sezione Catecumenato (piazza Fontana, 2 - Milano, tel. 02.8556227, fax 02.8556302).

In questo lembo della Brianza lecchese, che oggi riceve la visita dell'Arcivescovo, sacerdoti, laici e gruppi ecclesiali si mettono

«a disposizione gli uni degli altri», dice don Mottadelli, responsabile della Comunità pastorale con Annone, Imberido ed Ello

# «Camminare insieme» Oggiono va oltre la crisi

DI MARCELLO VILLANI

Questa mattina, alle 10.30, l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, presiederà la celebrazione eucaristica nella chiesa di Sant'Eufemia a Oggiono (Lecco). Successivamente incontrerà i sacerdoti del Decanato. Per Scola si tratta di una «prima» assoluta da Arcivescovo in questo lembo di Brianza lecchese. La celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale vedrà riuniti i fedeli della Comunità pastorale «San Giovanni Battista», che comprende Oggiono, Annone, Imberido ed Ello. «È con grande onore e con un pizzico di trepidazione che ci accingiamo ad accogliere tra noi il cardinale Scola - spiega don Maurizio Mottadelli, responsabile della Comunità pastorale -. Le ultime presenze a Oggiono di un Arcivescovo, che allora era il cardinale Dionigi Tettamanzi, risalgono al 2005, in occasione dell'inaugurazione del palazzetto dell'oratorio, e al 2009, quando presiedette la Via Crucis quaresimale per tutta la Zona pastorale di Lecco. Tettamanzi venne anche ad Annone nel 2007, alla conclusione della visita pastorale del Decanato. Nel maggio del 2004, infine, era venuto in visita a Imberido». La visita del cardinale Scola ha luogo in un momento particolare per questo territorio. Spiega ancora don Mottadelli: «Lunedì 1 settembre, con la celebrazione eucaristica nell'anniversario di costituzione, siamo entrati nel «settimio anno» di vita della Comunità pastorale. Nel sentire popolare il settimio anno è l'anno della «crisi», quello in cui si tentano di rimettere tutto in discussione e, a volte, interrompere e abbandonare quanto si era intrapreso. Sicuramente non sarà così per noi. Penso che tutti, singoli fedeli e parrocchie, abbiamo colto in questi primi sei anni, accanto alle fatiche e agli inevitabili disagi per qualche



La chiesa di Sant'Eufemia a Oggiono. Nel riquadro, don Maurizio Mottadelli

cambiamento e alcune modifiche nelle abitudini pastorali, la ricchezza di proposta di una vita di fede che viene dal camminare insieme, valorizzando nel modo migliore possibile le risorse che, come sacerdoti, laici e gruppi ecclesiali, mettiamo a disposizione gli uni degli altri». In questa ottica don Mottadelli legge in positivo l'attuale fase della Comunità pastorale: «Lo leggo in una prospettiva diversa e ancora più stimolante. Il settimio anno lo vedo in parallelo con il «settimio giorno» della creazione di cui ci parla il Libro della Genesi: il settimio giorno è quello che arriva dopo il sesto, quello della imperfezione

perché è quello della creazione dell'uomo, cosa molto buona secondo la Genesi, ma ancora segnata dalla fragilità e dal peccato. Il settimio giorno, invece, è quello di Dio, del lavoro portato a compimento, della perfezione e della contemplazione dell'opera compiuta da Dio. Il settimio giorno è benedetto e consacrato, qualcosa che rende presente la benevolenza di Dio in tutto il suo splendore». Detto questo, è chiaro che i problemi, anche a Oggiono, non mancano: «Bisogna tenere conto della situazione generale di crisi di lavoro. La nostra era una zona industriale e di posti se ne sono persi tanti. Fortunatamente stiamo

creando uno sportello lavoro per riuscire ad aiutare i giovani a prepararsi e a trovare uno sbocco lavorativo e a riuscire a dare una mano a qualcuno di loro». Conclude don Mottadelli: «La presenza dell'Arcivescovo viene a richiamare il senso del nostro essere Chiesa: porzione del popolo di Dio, in cammino nella storia, verso il compimento del Regno. La sua parola, il suo insegnamento, l'Eucaristia celebrata con noi e per noi saranno i gesti con cui renderà presente il suo magistero in modo diretto. Lo accogliamo con gratitudine, riverenza e filiale obbedienza. Saremo insieme a lui per ascoltarlo».



Oggiono, piazza Manzoni

## Sportello lavoro per i giovani Aiuti alle famiglie bisognose

Il «Centro di ascolto» decanale della Caritas di Oggiono, col sede nella casa parrocchiale, è guidato ormai dal 2000 da Carla Perego, che ne ha assunto la responsabilità dopo avervi operato come volontaria. In questi 15 anni i risultati non sono mancati: «Siamo arrivati a 3.770 persone complessivamente ricevute e ascoltate» - spiega -. Siamo aperti due ore al giorno tutti i giorni (sabato compreso) e di media svolgiamo dieci colloqui al giorno». Tantissimi i servizi offerti a chi è indigente o non ce la fa ad arrivare a fine mese: «Abbiamo il servizio guardaroba, il servizio arredamento case, il banco alimentare Caritas. Abbiamo distribuito nell'ultimo anno 62 tonnellate di alimenti. Attualmente seguiamo 570 persone che passano dal «Centro di ascolto», ritirano l'autorizzazione e vanno a prendere i pacchi alimentari da noi composti». La Caritas parrocchiale funge anche da tramite per il Fondo famiglia-lavoro: «Con il Fondo il contributo prima era destinato a famiglie che avevano perso il lavoro, ma andava a fondo perduto. Ora bisogna invece accompagnare le famiglie alla ricerca del lavoro: per questo abbiamo

formato uno sportello lavoro e, con Luciano Gualzetti, vicario della Caritas ambrosiana, apriamo il 16 marzo un congresso sul lavoro per i giovani oggionesi». La Caritas di Oggiono, inoltre, ha un sistema di distribuzione di buoni acquisto regalati da diversi enti: il Lions, il Cai, l'AVIS e molti altri, compresi una finanziaria, la Azimut. «Attingiamo da tutti - ammette Perego - Poi ci sono le offerte che arrivano dai privati...». La Caritas parrocchiale offre anche la raccolta e la distribuzione dei farmaci: «Il 14 febbraio, da sei farmacie del territorio, abbiamo raccolto i ticket con i quali mandiamo a prendere i medicinali le persone bisognose: farmaci da banco, senza ricetta, raccolti tramite la colletta farmaceutica». C'è anche un aiuto per le famiglie bisognose che non possono pagare la retta della scuola materna: «Questo aiuto ci viene da una cittadina milanese» - commenta quasi per caso due anni e mezzo fa, che all'inizio di ogni mese, puntualmente, ci manda un contributo per chi non riesce da solo a pagare il servizio scolastico».

L'attività del «Centro di ascolto»: viveri, farmaci, mobili e rette scolastiche

## Chiara Lubich, Messa con Scola in Sant'Ambrogio

Nel settimo anniversario della morte di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari (scoparsa il 14 marzo 2008), una Santa Messa in suo ricordo sarà celebrata giovedì 12 marzo, alle ore 21, presso la basilica di Sant'Ambrogio, presieduta dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola. Come a Milano, in molte città in Italia e nel mondo si svolgeranno altre celebrazioni, oltre a convegni attorno al titolo «Chiara Lubich: l'unità e la politica», per riflettere sulle prospettive che dal suo messaggio di unità emergono oggi per la politica. Per Chiara Lubich impegnarsi in politica era rispondere a una vera e propria vocazione: «una chiamata personale che emerge dalle circostanze e parla attraverso la coscienza». Chiamata la cui risposta è anzitutto un atto di fraternità: si agisce per qualcosa di pubblico, che riguarda gli altri, volendo il loro bene come fosse il

proprio». Atto che crea le condizioni per «un rapporto continuo con ogni altro ambito di vita (economia, sanità, comunicazione, arte, amministrazione della giustizia, tra gli altri)», per porre in questo modo le condizioni affinché la società stessa, con tutte le sue espressioni, possa realizzare fino in fondo il suo disegno». Nelle manifestazioni realizzate in diversi Paesi verranno evidenziate le idealità del carisma della Lubich in rapporto all'agire politico, correlate dal racconto di storie di cambiamento personale e di impegno nella cosa pubblica, che vanno dal mettersi insieme per affrontare i problemi del quartiere all'impegno politico a livello nazionale e internazionale. Tutte occasioni per ragionare con rinnovata consapevolezza il «sogno» che ha animato la vita e il pensiero di Chiara Lubich: «la fraternità universale». A Roma l'appuntamento è per il 12 marzo, a Montecitorio, sede del

Parlamento italiano: in mattinata 300 giovani animatori dei Focolari, provenienti da varie parti del mondo, parteciperanno a un dialogo con politici, studiosi e rappresentanti internazionali. Altri convegni in luoghi istituzionali si svolgeranno a Strasburgo, in Francia, presso la sede del Consiglio d'Europa, e a Seul (Corea del Sud), in Parlamento. Sul sito [www.politicsforum.it](http://www.politicsforum.it) è pubblicata una mappa on line degli eventi in programma e relative informazioni. Disponibile anche una sintesi di testi di Chiara Lubich, selezionati dal Comitato scientifico dell'evento. La riflessione intorno al tema «Chiara Lubich: l'unità e la politica», nella pluralità delle aree geografiche e culturali, rappresenta un'occasione per indagare ulteriormente nel patrimonio che la Lubich, la cui Causa di beatificazione è stata aperta il 27 gennaio scorso, consegna alla storia.

### lunedì 16

#### Preti in ritiro a Rho

La Congregazione degli Oblati dei Santi Ambrogio e Carlo organizza lunedì 16 marzo a Rho, presso il Collegio degli Oblati Missionari, un ritiro spirituale presieduto dal monsignor Marco Navoni, dal titolo: «Riconciliati per riconciliare». Il cammino penitenziale del prete nell'insegnamento di sant'Ambrogio. Il ritiro si svolgerà con il seguente orario: ore 9.45, preghiera iniziale e meditazione; ore 11, comunicazione nella fede; ore 11.45, adorazione eucaristica; ore 12.30, possibilità di fermarsi a pranzo. Al ritiro sono invitati non solo gli Oblati delle quattro Famiglie, ma anche tutti i sacerdoti che desiderano partecipare a una breve esperienza spirituale e di fraternità. Informazioni presso il Collegio degli Oblati Missionari di Rho (tel. 02.9320809).



Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari